



**COMUNITA' E SANZIONI PENALI:  
UN VOLONTARIATO DEUTERAGONISTA.**

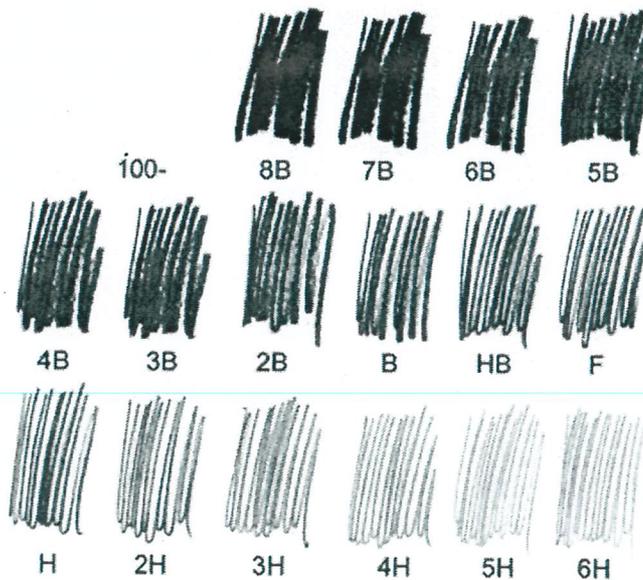
***Progettazione esecutiva proposta da:***

***Associazione Studio Blu***

***Via Monsignor Paino 14***

***Barcellona Pozzo di Gotto (ME)***

***emilio.vergani@pec.it***



## 1. La richiesta

L'ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale esterna per la Sicilia ha invitato Studio Blu – con altre organizzazioni – ad avanzare una proposta di progettazione esecutiva sulla traccia di un progetto di massima già redatto e dotato di budget di spesa. Su quella base è possibile rintracciare la richiesta di fondo e la visione che lo ispira.

Si comprende come l'esigenza sia quella di sviluppare un percorso che accompagni gli uffici locali di Esecuzione Penale Esterna nella costruzione di un rapporto di conoscenza e collaborazione con il terzo settore e il volontariato locali, allo scopo di esplorare soluzioni e piste di intervento a favore delle persone in esecuzione penale esterna. Si comprende altresì che tale percorso vuole essere partecipato e capace di istituire modalità durevoli nel tempo. Per questa ragione, per di capire, vengono citate delle "linee guida" per i rapporti con il volontariato, quasi richiamando una forma di infrastrutturazione relazionale.

## 2. Le premesse metodologiche

Se la richiesta è quella indicata sopra, allora possiamo provare ad esplicitare alcune premesse metodologiche che devono ispirare il percorso progettuale. Tra queste indichiamo:

- (a) procedere secondo un modello di intervento che metta la partecipazione orizzontale come elemento metodologico di fondo;
- (b) promuovere senz'altro in coinvolgimento dei maggiori stakeholder (non solo volontariato e terzo settore ma anche Magistratura, università, enti di rappresentanza del mondo produttivo);
- (c) coinvolgimento anche dei beneficiari diretti (utenti UEPE e USSM)
- (d) adozione di modalità che possano portare a risultati metodologici durevoli nel tempo e non dipendenti solamente dal progetto;
- (e) sviluppo di modalità di co-progettazione tra PA e terzo settore –secondo una richiesta recentemente riemessa da più parti e capace di rinnovare gli ambiti della DPCM del 30.03.2001;
- (f) attenzione alla logica dello sviluppo di comunità.

### 3. L'idea dell'intervento

Sulle basi poc'anzi espresse, e in considerazione della progettazione preliminare già sviluppata dall'Amministrazione, si configura un'idea d'intervento progettuale che vede il lavoro dei consulenti impegnato su due piani: (a) l'accompagnamento degli attori del progetto alla reciproca interazione, finalizzata alla messa a punto di una modalità di lavoro condivisa e partecipata, oltre che efficace sul piano dell'inclusione sociale; (b) concorrere in modo significativo alla definizione delle linee guida, indicate come strumento da estendere a livello regionale.

Se l'obiettivo è quello di istituire e formalizzare pratiche partecipate di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale secondo la logica dello sviluppo di comunità – pratiche che siano durevoli nel tempo e efficaci socialmente – allora occorre immaginare un percorso che promuova occasioni – creative – di confronto, seguite da fasi di sperimentazione degli strumenti messi a punto con l'aiuto degli esperti.

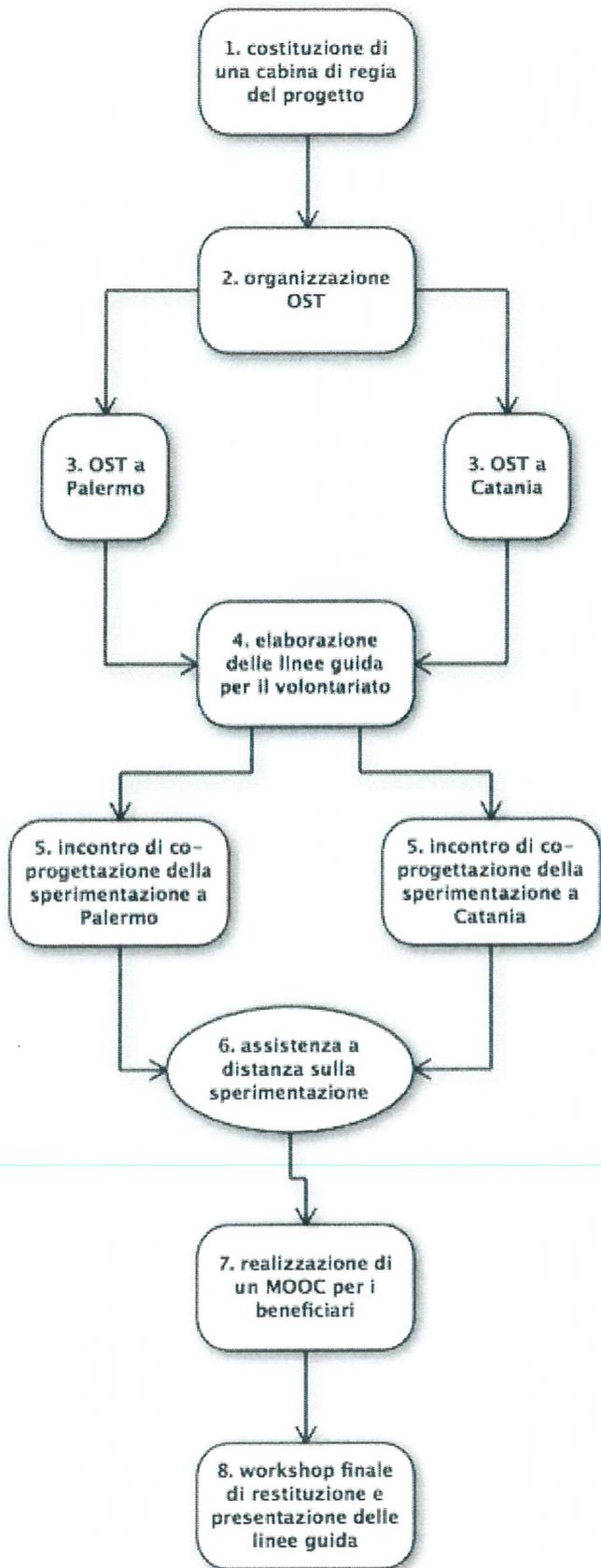
### 4. Lo schema di intervento

Nel seguito proponiamo una tavola che spiega le fasi in cui si articola l'ipotesi di intervento avanzata da Studio Blu, secondo i criteri sopra riportati – uno schema sintetico (come richiesto) segue alla tavola.

<b>1. costituzione di una cabina di regia del progetto.</b>	Il primo step attiene alla costituzione di una cabina di regia composta da referenti dell'esecuzione penale esterna, da rappresentanti del terzo settore e da un consulente esterno. La cabina di regia adotta il programma di lavoro e redige una <i>road map</i> .
<b>2. organizzazione OST</b>	L'Open Space Technology richiede una disponibilità di spazi adeguata, una tecnologia di supporto (pc, videoproiettore, lavagne) e un piano di comunicazione per il coinvolgimento dei partecipanti.
<b>3. OST a Palermo e Catania</b>	Vengono realizzati 2 OST, uno a Palermo e l'altro a

	<p>Catania, in tempi ravvicinati. Lo scopo è di attivare, sui due versanti regionali, i collegamenti tra PA, magistratura, terzo settore e utenti dei servizi di esecuzione penale esterna.</p>
<p><b>4. elaborazione delle linee guida per il volontariato</b></p>	<p>A seguito degli apprendimenti derivati dagli OST si progettano e si scrivono le linee guida regionali per il lavoro tra uepe e volontariato. La scrittura avviene a cura dei consulenti in accordo con la cabina di regia.</p> <p>Le linee guida devono essere sperimentate dai vari uepe.</p>
<p><b>5. incontro di co- progettazione della sperimentazione (PA e CT)</b></p>	<p>Si organizzano due giornate consecutive a Palermo - con gli uepe di Palermo, Trapani, Agrigento e i relativi segmenti di terzo settore – per definire il senso delle linee guida, la loro applicazione e la loro valutazione.</p> <p>Eguale, si organizzano due giornate consecutive a Catania - con gli uepe di Catania, Messina, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa – con il medesimo scopo. L'idea è di uscire dai perimetri provinciali e costruire connessioni extraterritoriali tra i segmenti del terzo settore e segmenti della PA e della Giustizia.</p>
<p><b>6. assistenza a distanza sulla sperimentazione.</b></p>	<p>Durante la sperimentazione delle linee guida si propone una assistenza a distanza telematica (incontri skype e scambio di documentazione).</p>
<p><b>7. realizzazione di un MOOC per i beneficiari</b></p>	<p>Studio Blu propone altresì la realizzazione di un Mooc (<i>Massive Open Online Course</i>). Si tratta di un corso online, fruibile da chiunque, sui temi della co-</p>

	progettazione e dello sviluppo di comunità. Si tratta di materiale riutilizzabile nel tempo e rivolto a tutti gli attori di un territorio.
<b>8. workshop finale</b>	A conclusione del percorso si prevede un Workshop a Palermo allo scopo di presentare i risultati del percorso e i prodotti del lavoro.



## 5. Il cronogramma

	giugno	Luglio	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Fase 1	■					
Fase 2	■	■				
Fase 3			■			
Fase 4			■			
Fase 5				■		
Fase 6					■	
Fase 7	■	■	■			
Fase 8						■

## 6. Ore lavoro previste

AZIONI	NUMERO RU	ORE RU	TOTALE ORE
START UP	2	25	50
OST PALERMO	3	20	60
OST CATANIA	3	20	60
LINEE GUIDA	4	30	120
INCONTRI DI CO-PROG.	3	25	150
MOOC	3	30	180
ASSISTENZA A DISTANZA	4	20	80

700

\*= Le ore dedicate agli ost e alla coprogettazione comprendono anche le ore di preparazione e di back office. Il costo orario è previsto a 24 euro/ora.



## **7. L'équipe di intervento (cv brevi)**

### ***Emilio Vergani (responsabile)***

Esperto nella valutazione di progetti e servizi, da oltre dieci anni realizza piani formativi e analisi delle culture organizzative e ricerche qualitative, con particolare attenzione al metodo della ricerca-azione. Consulente e formatore (con ampia esperienza nell'Amministrazione penitenziaria) insegna a contratto "metodi e tecniche della progettazione sociale" presso l'università Lumsa Santa Silvia, di Palermo. Ha pubblicato diversi studi e ricerche. Il suo ultimo libro si intitola "*progettare*", Navarra editore (2016). E' presidente dell'associazione Studio Blu e di SocialHub, società cooperativa.

### ***Angela Spinelli***

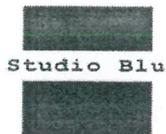
Laureata in filosofia, dopo una prima fase dedicata alla ricerca educativa e alle metodologie della ricerca qualitativa si appassiona al ruolo della formazione nel Terzo settore, lavorando con diversi enti per la facilitazione di processi organizzativi, crescita individuale e formazione formatori. Al momento studia metodologie di facilitazione della partecipazione, educazione non formale, apprendimento degli adulti e impatto sociale della formazione. Docepte di Didattica generale presso l'Università di Roma Tor Vergata, il suo ultimo libro si intitola "*La formazione nel volontariato tra realtà e possibilità*" Franco Angeli (2016).

### ***Paola Tola***

Laureata in Programmazione e gestione di politiche e servizi sociali all'Università di Siena, ha proseguito gli studi con un master in "Valutazione degli interventi di politica sociale e sviluppo territoriale" e uno in "Mutualità e sanità integrativa". Dal 2014 socia fondatrice e vicepresidente di SocialHub cooperativa, società che si occupa di formazione, valutazione, progettazione e ricerca nell'ambito del sociale e del terzo settore.

### ***Alessio Ceccherelli***

Umanista di formazione, da anni si occupa di tecnologie, media e didattica. I principali interessi di ricerca riguardano le potenzialità formative offerte dalle tecnologie. Dal punto di vista pedagogico



si ritrova nelle posizioni costruttiviste, privilegiando il lavoro per gruppi. Dal punto di vista sociologico, invece, abbraccia la prospettiva mediologica, quella di McLuhan e Debray. Insegna come docente e come tutor nelle università di Roma (Tor Vergata e Sapienza) e a Cagliari.

### ***Andrea Volterrani***

Sociologo, ricercatore all'Università di Roma Tor Vergata si occupa di ricerche, formazione e consulenze per le organizzazioni di terzo settore nazionali sulla comunicazione sociale e di prevenzione, sui processi di progettazione e valutazione, sulle comunità resilienti e sullo sviluppo di comunità. Recentemente ha coordinato una ricerca nazionale sulla valutazione d'impatto sociale per IREF/ISFOL, due progetti europei di cui uno sulla costruzione di un indice di resilienza sociale europeo. Il suo ultimo libro (con Gaia Peruzzi) si intitola *"La comunicazione sociale. Manuale per le organizzazioni nonprofit"* Laterza (2016).

### ***Francesco Caizzone***

Dott. Commercialista esperto in consulenza fiscale e tributaria, consulenza aziendale, cooperazione e terzo settore, amministrazione giudiziaria. Coadiutore Agenzia nazionale beni confiscati. Vanta un'esperienza pluriennale con il terzo settore.

